

## PIANO DI CONTRASTO ALLA DIFFUSIONE DI COVID-19 IN AMBITO DOMESTICO

Con nota PG/2020/0292554 del 15/04/2020 recante "Ulteriori indicazioni per la riduzione delle occasioni di contagio da COVID-19", sono state richiamate, rafforzandole, disposizioni già impartite relativamente al contenimento del numero dei contagi in ambito domestico. Ambito che sostiene una quota particolarmente significativa dei nuovi contagi registrati allo stato attuale.

Fin dall'inizio dell'epidemia in questa Regione si è definito un percorso complesso che si sviluppa a partire dalla segnalazione dei casi sospetti, attraverso l'isolamento precauzionale degli stessi, l'individuazione dei contatti stretti, la conferma diagnostica, il trattamento domiciliare per i soggetti asintomatici o con sintomatologia lieve, il monitoraggio delle condizioni di salute dei pazienti e dei contatti stretti fino alla guarigione clinica e alla dichiarazione di guarigione con conferma diagnostica. Tale percorso - che ha coinvolto i medici curanti, i dipartimenti di sanità pubblica e di cure primarie, le Unità speciali di continuità assistenziale, gli specialisti - è stato gradualmente applicato da tutte le Aziende sanitarie contribuendo in maniera rilevante alla riduzione dei nuovi contagi nella popolazione generale e all'aumento del numero dei soggetti che guariscono permanendo al domicilio.

Le fasi di questo percorso su cui si vuole ancora una volta richiamare l'attenzione sono: la tempestiva conferma diagnostica, l'isolamento stretto e la conferma diagnostica della guarigione.

### Tempestività della diagnosi

Per evitare la comparsa di focolai di infezione intra-domestici e nella cerchia delle persone che condividono con il caso sospetto l'ambiente di vita (conviventi, condòmini), l'identificazione precoce dei casi e il loro isolamento stretto sono due elementi assolutamente fondamentali.

È quindi indispensabile che l'esecuzione del tampone naso-faringeo al caso sospetto e ai contatti conviventi avvenga quanto prima affinché, in caso di positività, sia avviato il protocollo terapeutico e di monitoraggio definito a livello regionale.

Le Aziende, di concerto col DSP, hanno definito dal punto di vista organizzativo quali soggetti effettuano materialmente il tampone (medici, infermieri, assistenti sanitari) e chi provveda al monitoraggio delle condizioni di salute anche nell'ambito di team operativi specifici (USCA, centrali di coordinamento, punti unici distrettuali), mettendo a punto in corso d'opera le strategie ritenute più efficaci e sostenibili per il territorio di riferimento.

Ciò detto la diagnosi tempestiva rappresenta il primo elemento che permette di evitare la diffusione del contagio ed è pertanto necessario far intercorrere il minor tempo possibile fra la segnalazione dei sintomi e l'esecuzione.

### Isolamento (quarantena)

Sia per i casi sospetti o confermati di positività a COVID-19 in quarantena al domicilio sia per i soggetti conviventi, il corretto isolamento è da applicarsi costantemente verificando fin dal momento della prima valutazione del caso se esistano le condizioni perché sia rispettato. In tal senso è particolarmente utile valutare direttamente al domicilio tali condizioni sulla base di check-list predisposte di concerto con i DSP, in modo da corredare il provvedimento di quarantena con una completa informazione e responsabilizzazione delle persone interessate. Laddove, fin dall'inizio o durante le fasi di monitoraggio delle condizioni di salute e del rispetto dell'isolamento stretto<sup>1</sup>, si

---

<sup>1</sup> Per la valutazione di alcune condizioni che non rendono possibile la quarantena domiciliare si riveda la nota PG/2020/0292554 del 15/04/2020

dovesse ravvisare l'inefficacia delle misure previste, alla persona COVID-19 positiva deve essere proposto lo svolgimento o il proseguimento della quarantena presso una struttura diversa dal domicilio. Tali strutture (alberghi, alberghi termali, strutture di accoglienza) dovranno garantire ospitalità alla persona COVID-19 positiva autosufficiente fino alla guarigione con la doppia negativizzazione del tampone, rispettando tutte le disposizioni quarantenali.

La fase di decisione della collocazione del quarantenato in luoghi diversi dalla residenza deve essere basata su elementi per quanto possibile standardizzabili e fare riferimento ad una specifica responsabilità.

Si ribadisce nuovamente che i soggetti che non possono trascorrere la quarantena al domicilio non devono essere ospedalizzati e che la collocazione alberghiera proposta dovrà essere la più idonea rispetto allo specifico caso. In fase di informazione rivestirà particolare rilievo il fatto di sottolineare l'importanza della corretta collocazione anche ai fini della tutela dei familiari e conviventi, mettendo in valore il significato positivo della misura.

La collocazione in struttura alberghiera in luogo della quarantena domiciliare può essere proposta anche per le persone dimesse dall'ospedale che, clinicamente guarite, non possono rientrare al domicilio in attesa di effettuazione dei due tamponi previsti o in attesa di negativizzazione. La Protezione Civile sta predisponendo per questa casistica un atto di convenzione regionale con Federalberghi e le aziende hanno comunque già proceduto in tal senso.

I soggetti in quarantena devono continuare ad essere monitorati ovunque siano collocati, anche attraverso gli strumenti della telemedicina e della teleassistenza psicologica, e gli operatori degli alberghi devono disporre di una figura sanitaria di riferimento che sia responsabile del monitoraggio e attivabile in caso di problemi. figura sanitaria

Poiché, come si è detto, al provvedimento di quarantena si accompagna la completa informazione circa gli obblighi e i comportamenti da adottare per il rispetto delle "RACCOMANDAZIONI PER PERSONE ALLE QUALI È STATA DISPOSTA PERMANENZA DOMICILIARE CON ISOLAMENTO E SORVEGLIANZA SANITARIA ATTIVA", nell'ottica di una piena responsabilizzazione della persona, pare utile accompagnare alla proposta di collocazione in struttura alberghiera un modulo di "consenso informato" da far sottoscrivere anche in caso di diniego.

#### Conferma diagnostica della guarigione

Un ulteriore elemento di attenzione riguarda l'esecuzione dei due tamponi diagnostici che, se negativi, consentono di dichiarare la persona guarita facendo cessare la quarantena e quindi anche l'allontanamento dal domicilio, laddove intervenuto. La tempestività della dichiarazione di guarigione diventa inoltre indispensabile in questa fase dell'epidemia in cui ci si appresta a far ripartire le attività. D'altra parte, le nuove potenzialità dei Laboratori regionali coinvolti consentono oggi di rispettare le tempistiche inizialmente previste per la conduzione anche di questa fase. L'utilizzo dei team operativi specifici di cui sopra può costituire un vantaggio anche da questo punto di vista.